

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

***Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2018 – 2020
e documenti allegati***

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Fabio Mora

Dott. Romolo Baroni

Dott. Antonio Iura

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 14 del 21/06/2018

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2018-2020, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» ([TUEL](#));
- visto il D. Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere:

- sul Documento Unico di programmazione (DUP);
- sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, della Provincia di Pesaro e Urbino che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale;
- sulla la salvaguardia degli equilibri del bilancio di previsione per l'anno 2018 e la conseguente variazione di bilancio.

Pesaro, lì, 21 giugno 2018

L'ORGANO DI REVISIONE

dott. Mora Fabio



dott. Baroni Romolo



dott. Antonio Iura



Sommario

Sommario	3
PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020.....	7
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	7
1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	8
2. Previsioni di cassa.....	10
3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020.....	12
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	13
5. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	15
6. La nota integrativa	15
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	16
7. Verifica della coerenza interna	16
8. Verifica della coerenza esterna	18
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020	20
A) ENTRATE	20
Entrate tributarie	240
Trasferimenti.....	241
Entrate extratributarie	243
Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	25
Sanzioni amministrative da codice della strada.....	25
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	26
Spese di personale.....	27
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	28
Spese per acquisto beni e servizi.....	28
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	28
Fondo di riserva di competenza	30
Fondi per spese potenziali.....	31
ORGANISMI PARTECIPATI	32
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	35
INDEBITAMENTO.....	37
SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO.....	39
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	40
CONCLUSIONI.....	41

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione della Provincia di Pesaro e Urbino nominato con delibera consiliare n. 15 del 22/06/2015;

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011;

- che ha ricevuto lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, approvato dal Consiglio Provinciale in data 8/06/2018 con delibera n. 14, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

• **nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:**

- il prospetto esplicativo del risultato di amministrazione dell'esercizio 2017;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;

• **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al [decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118](#), e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la proposta di delibera 420/2018 con la quale sono confermate per l'esercizio 2018 le tariffe, e le aliquote d'imposta già in vigore negli esercizi precedenti (2008 e successivi);
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
 - il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

• **necessari per l'espressione del parere:**

- il documento unico di programmazione (DUP) che sarà approvato contestualmente al bilancio di previsione come da proposta di delibera di Consiglio Provinciale n. 973/2018;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016, allegato al DUP;
- la programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D. Lgs. 267/2000, art. 35 comma 4 D. Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 L. 448/2001), allegato al DUP;
- la proposta di decreto del Presidente n 1054/2018 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 D.L.112/2008) allegato al Dup;
- il programma biennale forniture servizi 2018-2019 di cui all'art. 21 comma 6 D. Lgs. n.50/2016 allegato al DUP;
- il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art.9 comma 28 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010 e da successive norme di finanza pubblica;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il [TUEL](#);

Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D. Lgs. 267/2000, in data 14/06/2018 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2018/2020;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2017 ha aggiornato gli stanziamenti 2017 del bilancio di previsione 2017/2019.

Essendo in gestione provvisoria, l'Ente **ha** trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2018 e gli stanziamenti di competenza 2018 del bilancio di previsione pluriennale 2017/2019 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2017, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 11 del 27/04/2018 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2017.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 11 in data 26/04/2018 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare; sono stati infatti riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio nel corso del 2017;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono stati richiesti finanziamenti straordinari dagli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2017 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2017 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2017
Risultato di amministrazione (+/-)	9.728.041,38
di cui:	
a) Fondi vincolati	3.168.920,84
b) Fondi accantonati	3.160.061,66
c) Fondi destinati ad investimento	1.672.524,64
d) Fondi liberi	1.726.534,24
AVANZO/DISAVANZO	9.728.041,38

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2015	2016	2017
Disponibilità	18.985.447,86	26.199.096,52	13.730.782,81
Di cui cassa vincolata	3.032.591,03	2.620.170,04	1.985.108,34
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'Ente **non si è** dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione, esaminato congiuntamente alla contestuale variazione e salvaguardia degli equilibri che costituisce parte integrante della presente relazione, viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	2.794.618,30	1.698.760,12	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	7.087.875,09	5.104.870,64		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	4.181.698,02	2.034.629,81		
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>		2.034.629,81		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	30.539.404,20	28.782.976,40	28.752.886,29	28.752.886,29
2	Trasferimenti correnti	33.744.983,49	14.473.885,63	2.995.067,05	1.512.799,94
3	Entrate extratributarie	4.173.887,45	6.793.205,30	3.198.975,67	3.196.250,07
4	Entrate in conto capitale	12.582.392,80	9.141.121,23	4.375.135,44	3.228.934,52
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
6	Accensione prestiti				
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	15.068.259,79	18.247.500,00	18.247.500,00	18.247.500,00
	TOTALE	96.158.927,73	77.488.688,56	57.619.564,45	54.988.370,82
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	110.223.119,14	86.326.949,13	57.619.564,45	54.988.370,82

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	60.090.240,34	41.401.658,45	30.860.028,48	29.737.492,19
		<i>di cui già impegnato</i>		3.404.963,14	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.698.760,12	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	29.979.776,69	22.932.162,68	4.528.135,44	3.381.934,52
		<i>di cui già impegnato</i>		7.678.552,11	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	5.104.870,64	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	50.000,00	52.490,00	50.000,00	50.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	5.034.842,32	3.693.138,00	3.933.900,53	3.571.444,11
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	15.068.259,79	18.247.500,00	18.247.500,00	18.247.500,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	110.223.119,14	86.326.949,13	57.619.564,45	54.988.370,82
		<i>di cui già impegnato</i>		11.083.515,25	-	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	6.803.630,76	-	-	-
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	110.223.119,14	86.326.949,13	57.619.564,45	54.988.370,82
		<i>di cui già impegnato*</i>		11.083.515,25	-	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	6.803.630,76	-	-	-

Le previsioni di competenza rispettano il [principio generale n.16](#) dell'equilibrio di bilancio e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'ente ha dato dimostrazione, producendo apposito prospetto contabile, della composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato e delle sue variazioni nell'esercizio di riferimento.

Il Collegio prende atto che il saldo del FPV, che al 31/12/2017 è pari ad euro 6.803.630,76 , finanzia integralmente la spesa impegnata negli esercizi precedenti ma imputata all'esercizio 2018. In altre parole, nessuna quota del FPV è rinviata all'esercizio 2019 e successivi ma, l'intero fondo, è destinato ad essere utilizzato nell'esercizio corrente.

Il Collegio osserva che per il biennio 2019-2020 non è stata iscritta in bilancio alcuna somma a titolo di Fondo Pluriennale vincolato di entrata. Ciò significa ipotizzare che tutte le obbligazioni giuridiche perfezionate si renderanno esigibili nell'esercizio in corso; ipotesi che, almeno con riguardo alle spese in conto capitale per opere pubbliche, sarebbe quantomeno inverosimile o improbabile, salvo che, come appare, si tratti di interventi di straordinaria manutenzione che ragionevolmente potranno concludersi entro l'esercizio finanziario di riferimento.

Inoltre si rileva che non sono stati formulati adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine al programma triennale dei lavori pubblici ed ad altre previsioni di spesa in conto capitale.

In proposito l'organo di revisione raccomanda una puntuale e corretta applicazione dell'art. 183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici, tenuto anche conto del ritorno alla programmazione triennale delle previsioni.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	13.730.782,81
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	34.107.791,76
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	32.789.101,96
3	<i>Entrate extratributarie</i>	10.397.900,78
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	12.518.360,54
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	1.951.589,51
6	<i>Accensione prestiti</i>	
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	18.521.115,09
	TOTALE TITOLI	110.285.859,64
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	124.016.642,45

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2018
1	<i>Spese correnti</i>	64.337.217,15
2	<i>Spese in conto capitale</i>	25.410.386,93
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	52.490,00
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	4.798.286,24
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	22.903.810,02
	TOTALE TITOLI	117.502.190,34
	SALDO DI CASSA	6.514.452,11

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate tenendo conto del trend della riscossione, nonché anche in considerazione dei possibili e/o presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'Organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 1.985.108,34

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			-	13.730.782,81
				-	
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e sociale</i>	8.124.815,36	28.782.976,40	36.907.791,76	34.107.791,76
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	18.315.216,33	14.473.885,63	32.789.101,96	32.789.101,96
3	<i>Entrate extratributarie</i>	4.104.695,48	6.793.205,30	10.897.900,78	10.397.900,78
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	5.377.239,31	9.141.121,23	14.518.360,54	12.518.360,54
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	1.901.589,51	50.000,00	1.951.589,51	1.951.589,51
6	<i>Accensione prestiti</i>	-		-	
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-		-	
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	273.615,09	18.247.500,00	18.521.115,09	18.521.115,09
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		38.097.171,08	77.488.688,56	115.585.859,64	124.016.642,45
1	<i>Spese correnti</i>	23.122.433,24	41.401.658,45	64.524.091,69	64.337.217,15
2	<i>Spese in conto capitale</i>	6.412.390,25	22.932.162,68	29.344.552,93	25.410.386,93
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-	52.490,00	52.490,00	52.490,00
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	1.105.148,24	3.693.138,00	4.798.286,24	4.798.286,24
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	-		-	
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	4.656.310,02	18.247.500,00	22.903.810,02	22.903.810,02
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		35.296.281,75	86.326.949,13	121.623.230,88	117.502.190,34
SALDO DI CASSA		2.800.889,33	- 8.838.260,57	- 6.037.371,24	6.514.452,11

3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	1.698.760,12		
AA) Recupero disavanzo di amministrazioni esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	50.050.067,33	34.946.929,01	33.461.936,30
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i>	(-)	41.401.658,45	30.860.028,48	29.737.492,19
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		366.116,24	142.859,00	142.859,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazione liquidità (DL 35/2013)</i>	(-)	3.693.138,00	3.933.900,53	3.571.444,11
		-	-	-
		51.925,75	52.471,46	53.023,23
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		6.654.031,00	153.000,00	153.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	186.548,64	-	-
		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	-	-	-
		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	6.840.579,64	153.000,00	153.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		- 0,00	- 0,00	- 0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'equilibrio di parte corrente per l'anno 2018 è stato assicurato mediante le seguenti operazioni:

- entrate correnti derivanti da trasferimenti Regione pari a € 1.283.641,84.

L'importo di euro 6.840.579,64 di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo sono costituite da:

- entrate correnti vincolate 412.640,32
- entrate correnti derivanti da rimborsi della Regione per funzioni non fondamentali € 6.362.439,32
- avanzo vincolato corrente € 30.000,00
- entrate reiscritte contestuali alla spesa senza alimentazione FPV 35.500,00

L'avanzo di parte corrente è destinato a:

- € 156.548,64 al finanziamento dei spese correnti vincolate;
- € 30.000,00 al finanziamento delle spese in conto capitale.

Utilizzo proventi alienazioni

Il comma 866 dell'art.1 della Legge 205/2017 consente che, per gli anni 2018-2020, gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle condizioni previste dall'art.1 comma 866 della Legge 205/2017, a seguito della stipula dell'atto di vendita.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

Il comma 867 dell'art.1 della Legge 205/2017 estende fino al 2020 la disposizione che consente agli enti territoriali, per gli anni 2015-2020, l'utilizzo senza vincoli di destinazione delle risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui, nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi (art. 7, co. 2, D.L. n.78/2015), anche per spesa corrente.

La disposizione previgente limitava l'applicazione della disposizione al periodo 2015-2017.

L'ente **si è avvalso** della facoltà di rinegoziare i prestiti concessi alla Provincia dalla Cassa Depositi e Prestiti, giusta proposta di delibera di Consiglio n 1010/2018 del 15/06/2018, ed ha destinato le economie di risorse derivanti dall'operazione di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017, preservando gli equilibri di bilancio.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti. In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Contributo straordinario dalla Regione per la gestione delle funzioni non fondamentali - eccedenza destinata a spese correnti (cap.4035)	1.306.755,84		
Concorsi, rimborsi e recuperi vari (cap. 8400)	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Sanzioni art. 26 L.R. 6/2007 inerenti valutazione incidenza siti rete natura 2000 (cap.7837)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Proventi per sanzioni da attività di controllo in materia di V.I.A.LR.3/2012art.20 (cap.7828)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Ammende, oblazioni per contravvenzioni sulla viabilità' (cap. 7832)	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Ammende, oblazioni per contravvenzioni ambiente (cap. 7834)	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Ammende, oblazioni per contravvenzioni caccia e pesca (cap.7847)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Entrate da risarcimenti vari (cap.8430-8431-8434-8437-8444)	56.645,00	56.500,00	56.500,00
Trasferimento Regione per recupero spese gestione non coperte da ammende caccia e pesca (cap.4045)	87.374,73	59.374,73	59.374,73
Contributo dalla Regione per emergenza maltempo (cap.3908-97012)	430.154,54		
altre da specificare			
TOTALE	2.165.930,11	400.874,73	400.874,73

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Acquisto vestiario e automezzi per servizio Vigilanza (cap.495370-28043)	6.000,00	11.000,00	11.000,00
Spese per sentenze esecutive, rimborso danni e transazioni (cap.18300-11110)	50.000,00	56.000,00	56.000,00
Manutenz.ordinaria e riparaz.strada per danni provocati da terzi rimborsati assicuraz. (cap.40423)	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Vigilanza: manutenzione, riparazione ecc. automezzi (cap.28453-233100) + utenze funzioni non fondamentali	57.874,73	29.000,00	29.000,00
Spesa non ricorrente per manut./rip. Strade eccedente rispetto alla media ultimi 5 anni	523.460,46		
Rinnovi contrattuali	501.540,05		
TOTALE	1.178.875,24	136.000,00	136.000,00

Eccedenza delle entrate sulle spese non ripetitive	987.054,87	264.874,73	264.874,73
---	-------------------	-------------------	-------------------

Il Collegio osserva che l'equilibrio corrente è raggiunto con l'utilizzo di risorse avente carattere eccezionale utilizzate per finanziare spese di carattere permanente.

Ciò significa che l'ente impiega risorse straordinarie per finanziare spesa consolidata nella misura indicata nella precedente tabella. E' opportuno diminuire progressivamente l'incidenza delle risorse eccezionali utilizzate per sostenere la gestione ordinaria e contenere la correlativa spesa.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) le accensioni di prestiti;
 - g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) gli eventi calamitosi,
 - d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) gli investimenti diretti,
 - f) i contributi agli investimenti.

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è assicurato come dal rigo N della tabella di cui al paragrafo 8.1 del presente parere.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione è un documento tecnico illustrativo che indica, come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118, tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

- d) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- f) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- g) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- h) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- i) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Il Collegio osserva la mancata indicazione delle cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi in presenza di stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato riferiti anche ad investimenti ancora in corso di definizione, come disposto dall'art. 11, comma 5, lett. e) del D.Lgs. 118/2011.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per l'anno 2018 siano coerenti con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), sarà approvato dal Consiglio Provinciale secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011) nella stessa seduta in cui verrà approvato il bilancio di previsione, giusta proposta di delibera n. 973/2018.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

- la SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;

- la SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Il Collegio ritiene che il DUP predisposto risponda sufficientemente alla funzione cui è preordinato.

Quanto alla modalità e ai tempi di formazione del Dup, il Collegio rileva la mancata osservanza del corretto procedimento prescritto dall'art. 170, comma 1, del Tuel e dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011.

Secondo i citati riferimenti normativi tale documento di programmazione deve essere presentato al Consiglio entro il 31 luglio di ciascun anno e successivamente entro il 15 novembre va presentata l'eventuale nota di aggiornamento del DUP.

Con riguardo al contenuto, sul Dup come proposto al Consiglio provinciale per l'approvazione, l'Organo di revisione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 239, comma 1, lett. b), n.1 del Tuel, esprime parere positivo attestandone la coerenza, attendibilità e congruità.

7.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è contenuto nel DUP (documento unico di programmazione) e sarà approvato contestualmente al bilancio di previsione.

Lo schema di programma non risulta dunque adottato dall'organo esecutivo entro la prevista data del 15/10/2017 e pubblicato per 60 giorni consecutivi, conformemente alle indicazioni di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016.

Infatti ai sensi del comma 6 dell'art. 21 D. Lgs. 50/2016 il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro.

7.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è allegata al DUP e sarà approvata unitamente ad esso nella stessa seduta del Consiglio provinciale.

Il fabbisogno di personale per il triennio 2018/2020 è programmato nel rispetto del principio di contenimento della spesa di personale di cui all'art. 1, c. 557, L. n. 296/2006.

Il contesto normativo è stato caratterizzato dal sostanziale perdurare, in capo alle Province, del blocco di tutte le assunzioni che pertanto non ha permesso una pianificazione del fabbisogno

funzionale del personale per il triennio passato, visto il perdurare dell'applicazione del divieto di assunzioni a tempo indeterminato, ivi comprese le mobilità, e a tempo determinato.

Dall'01/01/2018 è stata ripristinata la capacità assunzionale per le Province, ai sensi dell'art. 1, comma 844, della legge 205/2018, che va però coordinata con i vincoli di salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Il Collegio prende atto che, allo stato, nessun Piano del fabbisogno di personale è stato adottato in quanto è in fase di elaborazione l'antecedente Piano di riassetto organizzativo dell'Ente.

7.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n.133/2008)

Risulta allegato al DUP e sarà approvato contestualmente allo stesso.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

A legislazione vigente (art. 1 comma 466 L. 232/2016) gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012).

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE				
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA				
(prospetto aggiornato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e comunicato alla Commissione Arconet nel corso della riunione del 17-1-2018)				
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO n (*)	COMPETENZA ANNO n+1 (*)	COMPETENZA ANNO n+2 (*)
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1.698.760,12	-	-
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	4.621.220,66	-	-
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	6.319.980,78	-	-
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	28.782.976,40	28.752.886,29	28.752.886,29
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanzia pubblica	(+)	14.473.885,63	2.995.067,05	1.512.799,94
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	6.793.205,30	3.198.975,67	3.196.250,07
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	9.141.121,23	4.375.135,44	3.228.934,52
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	-	-	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	41.401.658,45	30.860.028,48	29.737.492,19
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	366.116,24	142.859,00	142.859,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	175.000,00	200.000,00	200.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	19.241,00	19.241,00	19.241,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanzia pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	40.841.301,21	30.497.928,48	29.375.392,19
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	22.932.162,68	4.528.135,44	3.381.934,52
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	-	-	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanzia pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	22.932.162,68	4.528.135,44	3.381.934,52
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	52.490,00	50.000,00	50.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	52.490,00	50.000,00	50.000,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-)	-	-	-
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽³⁾		1.735.215,45	4.296.000,53	3.933.544,11
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

(*) Per il bilancio di previsione 2018 - 2020, sostituire 2018 a "n", 2019 a "n+1" e 2020 a "n+2".

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione E-Government - Solo Enti locali - "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione delle intese regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere..

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

3) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2018, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

La legge di bilancio 2018 ha disposto il blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali. Sono escluse la Tari e il canone occupazione spazi ed aree pubbliche che in ogni caso non competono alla Provincia.

Il Collegio rileva che per l'esercizio finanziario 2018 la Provincia ha confermato le aliquote e tariffe dei precedenti anni.

Entrate tributarie

Tributo	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Previsione 2018
Add.le provinciale su consumo energia elettrica	13.271,42	693,53	8.500,00
Imposta provinciale per le trascrizioni	10.144.392,77	10.346.158,61	10.900.000,00
imposta sulle ass. responsabilità civile	12.875.285,03	15.292.276,72	14.000.000,00
Tributo prov.le smaltimento rifiuti solidi urbani	3.800.000,00	3.200.000,00	2.800.000,00
Tributo speciale deposito in discarica	63.076,23	15.289,61	-
F.do sperimentale di riequilibrio	1.052.204,39	1.052.886,29	1.052.886,29
altre imposte	265,34		
Totale	27.948.495,18	29.907.304,76	28.761.386,29

Il Collegio, in considerazione della rilevanza della voce di entrata, si sofferma in particolare sull'esame della previsione dell'imposta provinciale per la trascrizione degli autoveicoli e dell'imposta per le assicurazioni contro la responsabilità civile.

La verifica dell'attendibilità dell'entrata prevista viene effettuata sia sulla base delle rilevazioni esaminate in occasione del precedente preventivo, ma soprattutto in base agli accertamenti rilevati dall'Ente sino al mese di aprile 2018, come rappresentato nelle tabelle che seguono:

Imposta prov.le per trascrizione autoveicoli						
Mese	2016		2017		2018	
	Accertato	Riscosso	Accertato	Riscosso	Accertato	Riscosso
gen	792.712,52	792.042,29	859.543,32	859.543,32	976.547,41	Riscosso per l' 2.453,73 compensato per l' 374.033,68
feb	932.212,20	932.212,20	895.263,40	895.263,40	872.012,16	Riscosso per l' 566,53 e compensato per l' 871.445,63
mar	929.536,02	929.536,02	1.007.048,36	1.007.048,36	983.605,23	compensato
apr	813.409,22	813.409,22	772.076,50	compensato	896.284,92	Riscosso l' 754,30; compensato per l' 895.530,62
mag	934.500,95	934.500,95	957.831,48	compensato		
giu	889.310,55	889.310,55	885.788,84	compensato		
Lug			781.287,07	compensato		
ago			635.786,70	compensato		
Tot.	5.291.681,46	5.291.011,23	5.377.551,90	2.761.855,08	3.728.449,72	

Viene inoltre acquisito il dettaglio degli accertamenti IPT da gennaio a marzo 2018:

Descrizione Accertamento	Importo accertamento	Importo incassato	Importo compensato
IPT GENNAIO 2018	1.396.075,68		1.396.075,68
IPT FEBBRAIO 2018	934.832,15		934.832,15
IPT MARZO 2018	<u>1.197.139,44</u>	<u>997.809,45</u>	<u>199.329,99</u>
Totale	3.528.047,27	997.809,45	2.330.907,83

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base dei dati disponibili e consultabili sul sito del Ministero dell'Interno (<http://finanzalocale.interno.it/>) e sulla base di altri trasferimenti connessi a progetti finanziabili da Amministrazioni Centrali (Ministero del lavoro e Ministero dell'Università e ricerca, ecc.) ed è complessivamente pari a € 1.878.267,85 di cui, i principali, sono:

- € 1.491.025 Trasferimento Stato per progetti di cooperazione internazionale (Sprar)
- € 150.000,00 trasferimento ministero dell'Ambiente per Riserva Naturale Furlo.

Ai sensi della Legge di bilancio 2018, L. 205/2017, art. 1, comma 839, i contributi e le assegnazioni di risorse dello Stato spettanti alla Provincia in virtù dei diversi provvedimenti legislativi, in deroga al principio generale degli enti locali n. 4 dell'integrità, non sono stati contabilizzati in entrata, ma per pari importo hanno ridotto la spesa per trasferimenti a favore dello Stato per i tagli imposti dalla legge.

Contributi per funzioni delegate dalla Regione

Non sono previsti contributi per funzioni delegati dalla Regione; nella spesa si osserva una previsione di cassa di € 3.641, come risulta dalla tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del TUEL.

Trasferimenti correnti dalla Regione

Il Collegio prende in esame le previsioni di entrata relative ai trasferimenti correnti dalla Regione Marche che per l'anno 2018 risultano ammontare complessivamente ad euro 12.533.461,78 e si articolano nei capitoli che seguono:

Capitolo	Art.	Descrizione	Previsione Competenza 2018	Previsione Competenza 2019	Previsione Competenza 2020
3710	5	Trasf.da Regione DGR 1426/2013 per attuazione prog.DCE CreAttività-v.c.13500/8s	422,09		
3900	1	Costruzione istituti scolastici: ammortamento mutui	111.080,10	111.080,10	111.080,10
3900	3	Interventi sulla Viabilità: ammortamento mutui	31.901,72	31.901,72	31.901,72
3908	0	Contributo dalla Regione per emergenza maltempo	430.154,54		
4021	1	Trasferimenti per corrispettivi servizi di T.p.l. Extraurbani	147.836,35	0,00	0,00
4021	3	Trasferimenti Iva 0,50% e somma non attribuita dallo Stato sui corrispettivi extraurbani (quota trasferita dalla Regione)	0,00	0,00	0,00
4021	4	Trasferimenti per corrispettivi servizio urbano	53.290,89	0,00	0,00
4023	0	Trasferimenti da Regioni per progetti inerenti Trasporti-ved.cap.16016/1-5-16780/3-16323s	3.528,55	0,00	0,00
4034	0	Trasferimenti dalla Regione per attuazione accordo quadro tra Governo e Regioni in materia di politiche attive del lavoro luglio 2015	1.168.842,99	0,00	0,00
4035	0	Contributo straordinario dalla Regione per la gestione delle funzioni non fondamentali	7.669.195,16		
4038	0	Trasferimento dalla Regione per gestione temporanea strade ex Anas-ved.c.40503/1,2,3-40483s	500.000,00	0,00	0,00
4041	0	Trasferimento dalla Regione Progetto miglioramento efficacia e qualità servizi per l'Impiego CIOF Pesaro-Fano-Urbino-c.56013,56413,313810/2	300.000,00	0,00	0,00
4042	0	Trasferim.dalla Regione x attuaz.convenz.inerente funzione vigilanza relativa a Caccia e Pesca (v.60011/1-5-6-7-8-9,60012/1-5, straordinari)	535.514,97	521.529,81	521.529,81
4043	0	Trasferim.dalla Regione x recupero spese di gestione Politiche attive e Formazione Professionale 2015 e 2016	5.526,79	0,00	0,00
4044	0	Trasferimento da Regione rimborso mutui funzioni non fondamentali	479.866,30	290.056,84	298.814,73
4045	0	Trasferimento dalla Regione per recupero spese di gestione non coperte dalle ammende delle caccia e pesca	87.374,73	59.374,73	59.374,73
4046	0	Contributo straordinario dalla Regione per la gestione delle funzioni fondamentali	0,00	0,00	0,00
4105	0	Trasferimenti dalla Regione Marche per spese correnti gestione Riserva Naturale del Furlo	95.000,00	95.000,00	95.000,00
4150	9	Trasferimento della Regione per attività riconducibili al Centro Recupero Animali Selvatici(v.cap.60363s)	132.665,58	0,00	0,00
4162	0	Trasferimento dalla Regione per sviluppoo laboratori territoriali (LabTer) (v cap. 20281-20381-20581 u)	16.000,00	16.000,00	16.000,00

4165	0	Trasferimenti per attuazione progetti comunitari-Progetto Life-Strade-v.cap.20265-20365-20465-52565	2.208,85		
4444	14	Trasf. Regione progetto n. 192533 Op. Elettronico I-III annualità (57453/1-2,57102,57094,57053)	84.680,64	0,00	0,00
4486	0	Trasferimento dalla Regione per attività connesse a Direttiva Habitat-Stato di conservazione delle specie-ved.cap. 32503s	10.000,00	10.000,00	10.000,00
7795	0	Trasferimento da Regione Marche progetto POR FSE2014-2020 asse occupabilità(v.c.57111/1-5,57122/1-2,57493,57503,57063s)	668.371,53	0,00	0,00
Totali			12.533.461,78	1.134.943,20	1.143.701,09

Il Collegio, dopo aver campionato le sette voci di entrata per rimborsi dalla regione Marche di importo più rilevante, ha verificato, sulla scorta dei chiarimenti forniti dalla Dott.ssa Omiccioli e della documentazione fornita, che viene conservata tra le carte di lavoro, la congruità delle seguenti previsioni:

		2018	2019	2020	Controlli dei Revisori	
3908	0	Contributo dalla Regione per emergenza maltempo	430.154,54		Viene acquisito l'elenco degli interventi richiesti per rimborsi (eccezionali fenomeni meteorologici), ordinanza della Presidenza del Consiglio dei ministri del 16.2.2017,Circolare Pres. Cons. Ministri n. GDI 732/00023968 del 3.4.2017 e Istruzioni della Regione Marche per l'erogazione dei rimborsi	
4044	0	Trasferimento da Regione rimborso mutui funzioni non fondamentali	479.866,30	290.056,84	298.814,73	Nel 2018 sono stati rendicontati i mutui pagati fino al 31.12.17 (199.568,59) e la differenza finanziaria le quote capitali ed interessi dell'anno 2018 che devono gravare sulla Regione Marche; viene fornito apposito prospetto di computo (€ 199.568,59 + € 119.992,13 + € 160.305,58).
4038	0	Trasferimento dalla Regione per gestione temporanea strade ex Anas-ved.c.40503/1,2,3-40483s	500.000,00	0,00	0,00	Viene riferito che l'importo è stato previsto sulla base di un apprezzamento stimato ma comunque l'importo è equivalente alle spese previste.
4042	0	Trasferim.dalla Regione x attuaz.convenz.inerente funzione vigilanza relativa a Caccia e Pesca (v.60011/1-5-6-7-8-9,60012/1-5, straordinari)	535.514,97	521.529,81	521.529,81	Il trasferimento riguarda un'apposita convenzione stipulata per il rimborso del costo dei rapporti di lavoro a tempo determinato di 14 vigili per € 521.529,81 . A rendiconto le spese per tale voce sono state più elevate e quindi nel bilancio di previsione si è tenuto conto di tale differenza.
7795	0	Trasferimento da Regione Marche progetto POR FSE2014-2020 asse occupabilità(v.c.57111/1-5,57122/1-2,57493,57503,57063s)	668.371,53	0,00	0,00	Il capitolo riguarda i trasferimenti relativi al personale reclutato con contratti a tempo determinato; lo stanziamento previsto in entrata è quindi rapportato ai primi 6 mesi del 2018, sia per l'entrata che per la spesa.
4034	0	Trasferimenti dalla Regione per attuazione accordo quadro tra Governo e Regioni in materia di politiche attive del lavoro luglio 2015	1.168.842,99	0,00	0,00	Viene riferito che c'è una convenzione per le politiche attive stipulata con la regione Marche con decorrenza dal 1.1.2018 (Cfr Nota Integrativa). Pertanto lo stanziamento prevede entrate e spese per sei mesi e quindi lo stanziamento tiene conto solo di tale intervallo temporale.
4035	0	Contributo straordinario dalla Regione per la gestione delle funzioni non fondamentali	7.669.195,16			Come precisato nella nota integrativa, lo stanziamento comprende la rendicontazione e quindi il rimborso delle spese di staff e quelle di gestione vive dal 1.4.2016 al 31.12.2017 per € 1.283,461,80; di tale circostanza viene dato atto nella nota integrativa (punto 6). La differenza di circa 23.000 è relativa all'ulteriore pagamento dei primi 6 mesi dell'assicurazione RC auto su alcuni autoveicoli utilizzati per i primi 6 mesi del 2018 della assicurazioni.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Sono stanziati in bilancio contributi di organismi comunitari ed internazionali per euro 113.849,99 inerenti a reiscrizioni in quanto esigibili nell'anno 2018 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa dell'anno 2018, riferita al programma della caccia e pesca; nella spesa si osserva una previsione complessiva pari ad euro 113.849,99 come risulta dalla tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico delle spese finanziate con fondi comunitari e internazionali.

Entrate extratributarie

Il dettaglio delle previsioni delle entrate extratributarie confrontate con le corrispondenti entrate accertate nei rendiconti 2016 e 2017 è il seguente:

Tributo	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Previsione 2018
Add.le provinciale su consumo energia elettrica	13.271,42	693,53	8.500,00
Imposta provinciale per le trascrizioni	10.144.392,77	10.346.158,61	10.900.000,00
imposta sulle ass. responsabilità civile	12.875.285,03	15.292.276,72	14.000.000,00
Tributo prov.le smaltimento rifiuti solidi urbani	3.800.000,00	3.200.000,00	2.800.000,00
Tributo speciale deposito in discarica	63.076,23	15.289,61	-
F.do sperimentale di riequilibrio	1.052.204,39	1.052.886,29	1.052.886,29
altre imposte	265,34		
Totale	27.948.495,18	29.907.304,76	28.761.386,29

Nell'ambito della tipologia 100 – *vendita di beni e servizi e proventi derivante dalla gestione dei beni*, il Collegio esamina i seguenti proventi:

Titolo Tipologia Categoria	Descrizione	Titolo	Tipologia	Previsione 2018
3010200	Entrate dalla vendita e all'erogazione di servizi	3 - Entrate extratributarie	100	665.988,00

Vene acquisito l'elenco dei capitoli interessati che viene illustrato al Collegio.

Nella tipologia 200 - proventi derivanti dall'attività di controllo o repressione di irregolarità o illeciti, sono previste prevalentemente le seguenti entrate:

Titolo Tipologia Categoria	Descrizione	Titolo	Tipologia	Previsione 2018
3020100	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo	3 - Entrate extratributarie	200	417.189,79

Multe autovelox (Sanzioni codice della strada per € 363.640,32) e multe caccia e pesca per € 20.000,00 oltre ad € 33.549,47 relativo a recuperi coattivi.

La tipologia 300 – *interessi attivi*, comprende proventi a titolo di interessi attivi su somme, depositi, conti correnti, investimenti ecc.

Titolo Tipologia Categoria	Descrizione	Titolo	Tipologia	Previsione 2018
3030100	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	3 - Entrate extratributarie	300	113.751,17

Importo che risulta già accertato ed incassato derivante da disinvestimento di titoli.

La tipologia 400 – *altre entrate da redditi di capitale*

Titolo Tipologia Categoria	Descrizione	Titolo	Tipologia	Previsione 2018
3040200	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	3 - Entrate extratributarie	400	1.363.523,38

Si tratta di dividendi Megasnet (€ 402.300 + € 804.600) e dividendi Marche Multiservizi per € 156.623,38.

Infine la tipologia 500 – rimborsi e altre entrate correnti

Titolo Tipologia Categoria	Descrizione	Titolo	Tipologia	Previsione 2018
3050100	Indennizzi di assicurazione	3 - Entrate extratributarie	500	268.145,00

Si tratta di voci vincolate per escussione di garanzia, risarcimento danni da viabilità e risarcimenti ambientali per rifiuti; gli importi trovano corrispondenza con equivalenti capitoli di spesa.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Per l'anno 2018 sono complessivamente previsti euro 1.363.523,38 per distribuzioni di utili dai seguenti organismi partecipati:

Marche Multiservizi Spa → euro € 156.623,38

Megas.net Spa → euro € 1.206.900,00

Nel triennio sono state stanziare le seguenti previsioni:

	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Marche Multi Servizi Spa	156.623,38	450.000,00	450.000,00
Megas.net Spa	1.206.900,00	0,00	0,00

Le distribuzioni di utili deliberate per l'esercizio 2018 sono state le seguenti:

- dalla società Megasnet spa (40,23%), con verbale di assemblea del 07/03/2018 di approvazione del bilancio 2017, per euro 402.619,57 come dividendo utili 2017 e per euro 805.239,14 come dividendo straordinario che verrà erogato da Marche Multiservizi s.p.a. a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione;
- dalla società Marche Multiservizi spa (1,80%), con verbale di assemblea del 17/04/2018 di approvazione del bilancio 2017, per euro 156.623,38 come dividendo utili 2017.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2018 in complessivi euro 30.000,00 e sono destinati, per il 50% dell'importo al netto degli accantonamenti ai fondi rischi, alla spesa per finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
48.402,18	10.721,76	12.274,27	30.000,00	30.000,00	30.000,00

La previsione dell'entrata (cap. n. 7832 per € 30.000,00) è stata ridotta per l'importo accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità, calcolato in euro 6.000,00, pertanto la risorsa netta ammonta a euro 24.000,00.

La quota vincolata è stata destinata alle seguenti voci di spesa:

ENTRATA DA SANZIONI AMMINISTRATIVE CODICE DELLA STRADA	capitolo	importo
Ammende, oblazioni per contravvenzioni sulla viabilità	7832	30.000,00
a detrarre: fondo crediti dubbia esigibilità		- 6.000,00
		24.000,00
Quota destinata a spese vincolate 50%		12.000,00
VOCI DI SPESA FINANZIATE	capitolo	importo
Assicurazione personale vigilanza	40011/13	2.400,00
		-
Segnaletica stradale	40393/2	3.000,00
		-
Ordinaria manutenzione strade, ponti, gallerie, sgombro neve ecc.	40393/1	3.600,00
		-
Acquisto automezzi per servizio vigilanza	495370/0	3.000,00
		-
TOTALE		12.000,00

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni dell'esercizio 2018 per macroaggregati di spesa corrente "previsioni di competenza" confrontate con la spesa risultante dal Rendiconto 2017 è la seguente:

Sviluppo previsione di competenza per aggregati di spesa:

Macroaggregati		Rendiconto 2017	Previsione 2018	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	15.050.362,29	13.158.688,19	-1.891.674,10
102	imposte e tasse a carico ente	1.200.197,08	1.054.163,73	-146.033,35
103	acquisto beni e servizi	14.421.298,64	11.070.392,89	-3.350.905,75
104	trasferimenti correnti	20.666.793,85	10.664.733,08	-10.002.060,77
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	2.633.859,32	2.921.301,68	287.442,36
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	178.664,21	20.500,00	-158.164,21
110	altre spese correnti	2.356.287,97	2.511.878,88	155.590,91
TOTALE		56.507.463,36	41.401.658,45	-15.105.804,91

Il Collegio osserva che la spesa per trasferimenti correnti è stata prevista ed iscritta in bilancio per un importo **non congruo** rispetto ai tagli imposti dallo Stato. La somma che avrebbe dovuto trovare stanziamento in bilancio, infatti, è stata decurtata dell'importo di euro 1.726.534,24 al fine di mantenere provvisoriamente l'equilibrio di bilancio. La maggiore spesa non prevista nel bilancio di

previsione in esame e segnatamente al capitolo 3054 – *Trasferimento allo Stato L. 190/2014 (codice di bilancio 1040101001 – Trasferimenti correnti a Ministeri)*, troverà comunque copertura con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione libero, che non potendo essere utilizzato in tale sede, sarà destinato con un successivo atto di variazione che sarà adottato ai sensi e per gli effetti dell'art. 193 TUEL per la salvaguardia degli equilibri (vedi paragrafo "Salvaguardia equilibri di bilancio" della presente relazione - pag. 39)

Infatti la Legge di bilancio 2018, non ha previsto per il corrente anno, come per il passato, la facoltà di utilizzare l'avanzo di amministrazione disponibile contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione, in deroga all'ordine di priorità prescritto dall'art. 187 Tuel. Pertanto, anche in adesione alle indicazioni dell'UPI nazionale rese con la scheda tecnica del 5 marzo 2018, sussistendo un avanzo libero capiente per il finanziamento della suindicata maggiore spesa per trasferimenti, la Provincia ha ritenuto di procedere con l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2018 riducendo lo stanziamento della predetta spesa, per poi in sede di salvaguardia degli equilibri ricorrere all'applicazione dell'avanzo libero attraverso una successiva e apposita delibera di variazione di bilancio da approvare nella stessa seduta di Consiglio.

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per l'esercizio 2018, tiene conto:

- dei vincoli disposti dall'[art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014](#), del [comma 228 della Legge 208/2015](#) e dell'[art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016](#), sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
- dei vincoli disposti dall'[art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010](#) sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 pari ad euro 39.018,24;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della [Legge 296/2006](#) rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 22.074.993,94;
- della riduzione della dotazione organica prevista per le province con decorrenza 01/01/2015 dall'art. 1, comma 421, della L. 190/2014 in misura non inferiore al 50% della spesa di personale di ruolo al 08/04/2014 in relazione alle sole funzioni fondamentali; misure adottate con DPG 33/2015, DPG 206/2015, DPG 26/2016 e DPG 210/2016.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	2018
Spese macroaggregato 101	22.311.643,26	12.077.969,05
Spese macroaggregato 103	823.575,32	4.320,00
Irap macroaggregato 102	1.437.145,34	768.779,83
Altre spese: rinnovi contrattuali	5.703,81	688.523,03
Totale spese di personale (A)	24.578.067,73	13.539.591,91
(-) Componenti escluse (B)	2.503.073,79	3.119.510,01
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	22.074.993,94	10.420.081,90
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Il comma 557 della Finanziaria 2007 (reiscritto dal D.L. 78/2010) ha previsto che le amministrazioni soggette a patto di stabilità debbano ridurre le spese di personale, non più rispetto a quelle dell'anno precedente, ma, a seguito della modifica introdotta dal nuovo comma 557-quater inserito

nel corpo della L.296/2006 dall'art.3, comma 5-bis del D.L. n. 90/2014, convertito in L. n. 114/2014, rispetto al valore medio del triennio 2011-2013.

Per tale norma nel tempo sono state stabilite una serie di voci da includere o da escludere dal calcolo. A livello generale sono da escludere le somme relative agli arretrati contrattuali, quelle relative alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette nel limite della quota obbligatoria, le assunzioni stagionali degli agenti di Polizia locale effettuate con l'utilizzo delle violazioni al codice della strada, le progettazioni interne ex legge Merloni, le spese finanziate dall'U.E e da privati; sono invece da includere le collaborazioni coordinate e continuative e dei contratti di somministrazione, i soggetti utilizzati a vario titolo in enti o strutture facenti comunque capo e i buoni pasto. In altre parole, il concetto di "spesa di personale" è in questo caso estremamente ridotto.

Da evidenziare che con l'art. 16, d.l. 24 giugno 2016, n. 113, convertito dalla L. 7 agosto 2016, n. 160, è stata abrogata la lettera a) del comma 557, venendo meno, di conseguenza, l'obbligo di ridurre percentualmente l'incidenza della spesa di personale su quella corrente.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

L'Ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma non avendo iscritto in bilancio alcuna somma a riguardo.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2018-2020 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Studi e consulenze	13.256,01	80,00%				
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	188.019,54	80,00%	37.603,91	0,00		
Sponsorizzazioni	270.285,97	100,00%	0,00	0,00		
Missioni	100.385,31	50,00%	50.192,66	44.942,66	24.850,00	24.850,00
Formazione	43.059,00	50,00%	21.529,50	2.855,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE	615.005,83		109.326,07	47.797,66	34.850,00	34.850,00

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2018-2020 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017, modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

La percentuale di accantonamento al fondo per l'anno 2018 effettuata dall'Ente è pari al 100%.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la congruità e la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018-2020, previsto nella missione 20 "Fondi e accantonamenti" programma 2 "Fondo crediti di dubbia esigibilità", risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	890.000,00	107.626,50	143.502,00	35.875,50	16,12
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	890.000,00	107.626,50	143.502,00	35.875,50	16,12
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	890.000,00	107.626,50	143.502,00	35.875,50	16,12
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	0	0	0	0	#DIV/0!
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0	#DIV/0!
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	890.000,00	1214.30,15	142.859,00	21.428,85	16,1
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	#DIV/0!
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.MEDIATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	890000	121430,15	142859	21428,85	16,05157
<i>DICUI FCDE DIPARTE CORRENTE</i>	890000	121430,15	142859	21428,85	16,051573
<i>DICUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	0	0	0	0	#DIV/0!

ANNO 2020

TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	0	0	0	0	#DIV/0!
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0	#DIV/0!
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	890.000,00	135.716,05	142.859,00	7.142,95	16,05
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	#DIV/0!
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.MEDIATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	890000	135716,05	142859	7142,95	16,05157
<i>DICUI FCDE DIPARTE CORRENTE</i>	890000	135716,05	142859	7142,95	16,051573
<i>DICUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	0	0	0	0	#DIV/0!

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario è così prevista:

- anno 2018 - euro 327.698,50 pari allo 0,87% delle spese correnti;
- anno 2019 – euro 350.000,00 pari allo 1,15% delle spese correnti;
- anno 2020 – euro 350.000,00 pari allo 1,19% delle spese correnti;

e rientra nei limiti disposti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità, come di seguito dimostrato:

Verifica della consistenza del fondo di riserva

fondo di riserva	2018	2019	2020
totale spese correnti	38.053.587,38	30.860.028,48	29.737.492,19
calcolo:			
spese correnti	38.053.587,38	30.860.028,48	29.737.492,19
di cui fondo riserva	327.698,50	350.000,00	350.000,00
base calcolo per determinaz.percentuale	37.725.888,88	30.510.028,48	29.387.492,19
determinazione percentuale	0,87	1,15	1,19

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa, pari ad Euro 179.241,70 , rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali), come di seguito evidenziato:

Verifica della consistenza del fondo di riserva di cassa 2018		
Spese finali (Titoli I, II, III) previsione di cassa 2018	Euro	89.800.094,08
Fondo di riserva di cassa iscritto in bilancio	Euro	179.241,70
Incidenza percentuale sulle spese finali	%	0,20%

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali ⁽¹⁾:

FONDO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Accantonamento per contenzioso	175.000,00	200.000,00	200.000,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	19.241,00	19.241,00	19.241,00
Accantonamento per indennità fine mandato			
TOTALE	194.241,00	219.241,00	219.241,00

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

(1)

a) accantonamenti per contenzioso

sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011);

b) accantonamenti per indennità fine mandato

sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs.118/2011);

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n.175 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

Fondo accantonamento per contenzioso

Sulla base del punto 5.2, lettera h), del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011), l'Ufficio Legale ha effettuato una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'Ente formatosi negli esercizi precedenti, come da nota del 30/05/2018, dalla quale risultano pendenti numerosi giudizi passivi, per molti dei quali comunque la Provincia possiede una copertura assicurativa per risarcimento danni, ferma restando la franchigia di euro 10.000,00 in caso di soccombenza. L'Ente per il triennio 2018-2020 ha stanziato un accantonamento rispettivamente di euro 175.000,00 per il 2018 ed euro 200.000,00 per ciascuno degli anni 2019 e 2020, che a giudizio del Collegio, se sommato all'importo di euro 280.000,00 che risulta già accantonato in avanzo vincolato, appare sufficientemente capiente a fronteggiare i rischi potenziali derivanti dal contenzioso.

ORGANISMI PARTECIPATI

L'Ente non disponendo di dati aggiornati con i risultati d'esercizio 2017 delle società partecipate, ha ritenuto opportuno confermare i dati aggiornati al consuntivo 2016, stanziando sul capitolo 64995/0 un importo pari a €19.241,00 (missione 20 programma 3).

Si riporta qui di seguito la tabella con dettaglio del calcolo:

Verificato l'accantonamento il Collegio invita l'Ente ad adeguare tale fondo, con apposita variazione di bilancio, non appena sarà in possesso dei dati aggiornati dei bilanci delle partecipate.

Società partecipata	% quota	risultato esercizio 2013	risultato esercizio 2014	risultato esercizio 2015	risultato medio 2013/2015	media migliorata del 50%	risultato esercizio 2016	accan.to di bilancio pro-quota
Valore immobiliare s.r.l.	100,00%	-261.946	-244.037	-443.672	-316.552	-158.276	-952.484	476.242 *
Società aeroportuale "Fanum Fortunae" s.r.l.	16,33%	-59	-119	-106.829	-35.669	-17.835	-136.121	11.114
Aerdorica S.p.a.	0,05%	-12.070.717	-2.931.741	-13.074.236	-9.358.898	-4.679.449	-2.572.913	643
Sil Appennino Centrale S.c.a.r.l.	11,49%	50.360	-41	-21.757	9.521	4.760	-24.525	1.409
Convention Bureau Terre Ducali S.c.r.l.	3,25%	-39.720	-20.255	1.679	-19.432	-9.716	1.351	0
Flaminia Cesano s.r.l.	29,00%	1.764	1.311	-7.082	-1.336	-668	-40.311	5.845
Consorzio navale marchigiano a.r.l. in liquidazione	6,42%	-100.525	-12.835	10.377	-34.328	-17.164	-3.687	118
Consorzio antincendio aeroporto di Fano	0,81%		-316	0	-105	-53	-3.863	16
GAC	5,26%	0	0	0	0	0	-3.627	95
Totale accantonamento								19.241

* visto che la perdita della Valore immobiliare è interamente coperta dal patrimonio netto della società, l'Ente ha ritenuto di non accantonare alcuna cifra.

Nel corso del triennio 2018-2020 l'ente prevede di esternalizzare i seguenti servizi:

1. Determinazione n. 1555 del 06/12/2017

OGGETTO: Affidamento alla società in house Megas Net Spa del servizio di gestione del front office della riserva naturale statale Gola del Furlo per il periodo 01/01/2018 - € 36.936,00

2. Determinazione n. 449 del 10/03/2016

OGGETTO: Affidamento alla società in house Megas Net Spa del servizio di esercizio e controllo sugli impianti termici ad uso civile - € 156.884,40

Si precisa che con Delibera di Consiglio n. 7 del 02/03/2018 è stata approvata la fusione per incorporazione della società Megas Net Spa nella società Marche Multiservizi Spa; conseguentemente la società incorporante è subentrata nella gestione dei suddetti servizi.

L'onere a carico del bilancio della Provincia per i servizi esternalizzati è così previsto in bilancio:

Per contratti di servizio con società Marche Multiservizi spa (già Megas Net spa) € 193.820,40.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2016 e tale documento è pubblicato sul sito nella sezione "amministrazione trasparente".

A norma dell'art. 172, comma 1, lett. a) del Tuel, al bilancio di previsione va allegato l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione e del bilancio consolidato deliberati con riferimento al penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione (2017) dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Qualora non integralmente pubblicati nei siti indicati nell'elenco, i predetti documenti contabili devono essere allegati al bilancio di previsione.

Le seguenti società partecipate nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del [codice civile e/o all'art.2482-ter del codice civile](#):

- a) la società **Aeroporto Fanum Fortunae Srl** nell'assemblea dei soci tenutasi in data 27/07/2017 ha deliberato la riduzione del capitale sociale di € 434.798 per coprire le perdite pregresse, quella di esercizio 2016, nonché quella in corso di formazione fino al 30/06/2017, trovandosi nella situazione di cui all'art. 2482-bis Cod. Civ. Di conseguenza, la partecipazione detenuta dalla provincia ha subito una corrispondente riduzione di valore. Il bilancio 2017 si è chiuso con una perdita di € 135.653.
- b) la società Aerdorica Spa ha deliberato il riporto a nuovo della perdita dell'esercizio 2016 di € 2.572.913,00 nell'attesa che nel corrente esercizio 2017 si perfezioni l'aumento di capitale sociale deliberato in data 27/02/2017. Il tribunale ha proposto il fallimento. Ultimamente ci sono state due proposte di acquisto. Con atto del Commissario n. 16 del 07/10/2014, è stata deliberata la dismissione della relativa quota di partecipazione a cui è seguita sia una procedura di vendita che la richiesta della liquidazione, ma ad oggi ancora senza esito.

Le società che hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi o che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali sono le seguenti

società valore Immobiliare srl partecipata al 100%
utile di esercizio 2017* euro 23.560
perdita esercizio 2016 euro 952.484
perdita esercizio 2015 euro 443.672
perdita esercizio 2014 euro 244.037

società Fanum Fortunae Srl partecipata al 16,33%
 perdita esercizio 2017* euro 135.653
 perdita esercizio 2016 euro 136.121
 perdita esercizio 2015 euro 106,829
 perdita esercizio 2014 euro 118.920

società Aerdorica Spa partecipata allo 0,04%
 perdita esercizio 2017* richiesta fallimento in corso
 perdita esercizio 2016 euro 2.572.913
 perdita esercizio 2015 euro 13.074.236
 perdita esercizio 2014 euro 2.931.741

**I risultati relativi all'anno 2017 sono pervenuti ed acquisiti successivamente all'approvazione degli schemi di bilancio.*

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto entro il 29 settembre 2017 con delibera di Consiglio provinciale n. 22 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 04/10/2017 (Prot. n. 32682);
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 11/10/2017 con Pec Prot. n. 33428.

Successivamente l'Ente ha aggiornato l'Allegato "A" della delibera n. 22/2017 con deliberazione n. 32 del 30/11/2017; detta delibera è stata pubblicata in data 07/12/2017 (Prot. n. 40306) e trasmessa alla Corte dei Conti in data 11/12/2017 (Prot. n. 40470).

Le partecipazioni che risultano da dismettere sono:

- Convention Bureau Terre Ducali srl: sono state attivate le procedure di dismissione previste dallo statuto; le quote societarie avrebbero dovuto essere trasferite alla Regione Marche, contestualmente al trasferimento delle funzioni, ma ciò non è ancora avvenuto;
- Cosmob Consorzio del mobile a rl: prevista nel piano delle dismissioni perché non rientrante nelle funzioni fondamentali;
- Aerdorica spa: sono state attivate e concluse tutte le procedure per la vendita della quota di partecipazione, ma la società a cui la provincia partecipa in misura del 0,06% ha rilevanti problemi economici e finanziari a liquidare la quota; la provincia non eroga finanziamenti, non acquista servizi e non ha aderito ad aumenti di capitale.
- Società aereoportuale "Fanum Fortunae" s.r.l.: sono state avviate le procedure per la vendita della quota di partecipazione della provincia pari alla misura del 16,327%.

Infine, si evidenzia che il Consiglio Provinciale con deliberazione n. 7 del 02/03/2018 ha approvato la proposta di fusione per incorporazione di Megas Net S.p.A. in Marche Multiservizi S.p.A. e la conseguente proposta di aumento di capitale/approvazione delle modifiche dello statuto sociale di Marche Multiservizi S.p.A. e rinuncia all'esercizio del diritto di recesso.

Il Collegio dei Revisori ha esaminato la suddetta deliberazione consiliare come da verbale n. 8 del 03/04/2018.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

L'ammontare della spesa in conto capitale per l'anno 2018 è pari ad euro 22.932.162,68 ed è finanziata come segue:

FINANZIAMENTO SPESE IN CONTO CAPITALE	
RISORSE	2018
avanzo d'amministrazione	1.848.081,17
avanzo di parte corrente	30.000,00
alienazione di beni	1.105.670,57
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	5.465.812,52
trasferimenti in conto capitale da altri	28.966,67
mutui	
prestiti obbligazionari	
leasing	
Entrate correnti destinate a spese di investimento	6.775.079,64
FPV vincolato in entrata per spese in conto capitale	5.104.870,64
Accertamenti riscritti contestuali alla spesa senza alimentazione FPV	2.573.681,47
totale	22.932.162,68

Di seguito la rappresentazione degli equilibri in conto capitale:

		2018	2019	2020
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	1.848.081,17	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	5.104.870,64	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	9.191.121,23	4.425.135,44	3.278.934,52
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	6.840.579,64	153.000,00	153.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	22.932.162,68	4.528.135,44	3.381.934,52
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	2.490,00	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-	-	-

Limitazione acquisto immobili

Non sono previste in bilancio somme per acquisti di immobili, pertanto si rispettano le condizioni di cui all'art.1, comma 138 L. n.228/2012, fermo restando quanto previsto dall'art.14 bis D.L. 50/2017.

Infatti, ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.

Proventi da alienazioni immobiliari

L'ente ha previsto in bilancio proventi da alienazioni di beni materiali per complessivi euro 1.105.670,57 di cui terreni per euro 833.155,59 , di fabbricati per euro 246.104,98 e diritti edificatori per euro 2.900,00 coerentemente con il contenuto del piano delle alienazioni.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2018, 2019 e 2020 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

Verifica della capacità di indebitamento		2018	2019	2020
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2016	<i>Euro</i>	58.339.544,95	55.440.170,93	50.050.067,33
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00% <i>Euro</i>	5.833.954,50	5.544.017,09	5.005.006,73
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	2.921.301,68	2.835.339,82	2.447.895,47
Contributi in conto interessi su mutui	<i>Euro</i>	195.704,30	195.704,30	195.704,30
Interessi relativi a debiti espressamente esclusi dal limite di indebitamento	<i>Euro</i>	577.583,36	526.100,00	526.100,00
Interessi passivi netti su mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	2.148.014,02	2.113.535,52	1.726.091,17
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	3,68%	3,81%	3,45%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	3.685.940,48	3.430.481,57	3.278.915,56

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per l'anno 2018 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 2.921.301,68 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	88.252.823,23	85.409.049,35	77.127.246,47	73.434.108,47	69.500.207,94
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	2.843.773,88	3.648.757,95	3.693.138,00	3.933.900,53	3.571.444,11
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)		4.633.044,93			
Totale fine anno	85.409.049,35	77.127.246,47	73.434.108,47	69.500.207,94	65.928.763,83

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	2.105.760,14	2.011.537,18	2.343.718,32	2.309.239,82	1.921.795,47
Quota capitale	4.737.702,95	5.315.890,91	3.693.138,00	3.933.900,53	3.571.444,11
Totale	6.843.463,09	7.327.428,09	6.036.856,32	6.243.140,35	5.493.239,58

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- il ricorso all'indebitamento da parte delle province è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

Contratti di leasing

L'ente non ha contratti di leasing in corso.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente ha in essere un contratto di Interest Rate Swap, con controparte Dexia Crediop Spa, acceso con l'originaria finalità di ristrutturare l'indebitamento e per assicurarsi una copertura dai rischi di oscillazione dei tassi.

Nello specifico i flussi attesi nell'anno 2018 per il contratto in esame, basati sulla rilevazione delle curve dei tassi *forward* del 31.1.2018, senza ipotizzare soluzioni di intervento e tenendo conto della volatilità dei mercati, sono i seguenti:

Caratteristiche struttura	Controparte	Tipologia di sottostante	Nozionale iniziale	Nozionale residuo	Scadenza	Flussi attesi per 2018
Collar con floor e cap costanti, tasso ricevuto in advance +0,005% e tasso pagato in arrears	DexiaCrediop	Variabile	19.201.082	11.972.773	31/12/2025	-504.453

Pur essendo il fine perseguito dalla Provincia quello di coprirsi dalle oscillazioni dei tassi, considerati i costi sostenuti per garantire tale servizio di copertura, inscindibilmente legati all'andamento del mercato dei tassi che continuano a posizionarsi su livelli storicamente bassi, e preso atto della estrema complessità di tale strumento contrattuale, il Collegio sollecita l'Ente ad effettuare un costante e attento monitoraggio sull'evoluzione dei flussi attesi e del costo complessivo dell'indebitamento e nel contempo a valutare concrete azioni di intervento e/o a ricercare strategie di uscita.

Il Collegio ha verificato l'iscrizione nel bilancio di previsione di apposito capitolo di spesa (cap. n. 26100 di euro 510.000) idoneo ad accogliere gli oneri attesi per il 2018, 2019 e 2020 dall'operazione di finanza derivata in corso.

SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO EX ART. 193 TUEL

Il Collegio preliminarmente richiama l'art. 193, comma 2, d.lgs. 267/00, come modificato dal D.Lgs 118/2011 e s.m.i., secondo cui l'Ente, almeno una volta entro il 31 luglio di ogni anno, deve operare la verifica degli equilibri generali di bilancio.

In relazione al predetto art. 193, la Provincia deve adottare i provvedimenti del caso per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194 D.Lgs. 267/00, nonché intraprendere tutte le misure necessarie per ripristinare una eventuale situazione di disavanzo e/o squilibrio finanziario sia con riguardo alla gestione di competenza che alla gestione residui.

Posto che la dotazione del bilancio di previsione 2018 della spesa per trasferimenti correnti non è in linea con quella effettivamente determinata dai tagli imposti dallo Stato, in quanto è stata decurtata dell'importo di euro 1.726.534,24 al fine di garantire un provvisorio ma precario equilibrio di bilancio, come meglio indicato alle pagg. 26-27 ("paragrafo B") della presente relazione, a cui si rimanda;

Visto

- la proposta di delibera di Consiglio Provinciale n. 946/2018, recante la salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 D.Lgs. 267/2000, nella quale al fine di preservare gli equilibri generali di bilancio, si procede ad applicare l'avanzo di amministrazione disponibile, come risultante dal Rendiconto 2017 approvato con delibera di Consiglio provinciale n. 11 del 27/04/2018, per l'importo di euro 1.726.534,24;

- la conseguente variazione apportata agli stanziamenti del bilancio di previsione 2018-2020, limitatamente all'esercizio finanziario 2018, concernente appunto l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non vincolato, come accertato dalle risultanze del Rendiconto 2018, per finanziare il capitolo di spesa 3054 – Trasferimento allo Stato L. 190/2014, per l'equivalente misura di euro 1.726.534,24;

- il principio contabile applicato della contabilità finanziaria allegato 4.2 al D.lgs 118/2011, punto 9.2, che dispone l'ordine di priorità dell'utilizzo della quota libera del risultato di amministrazione in conformità all'art. 187, comma 2, del Tuel;

Considerato

- che sussistono i presupposti necessari a far configurare il ricorso ai provvedimenti di cui all'art.193 del D.Lgs.267/00 per ripristinare il pareggio, risultando il bilancio in disequilibrio per l'assenza di risorse o altri mezzi ordinari sufficienti a finanziare la spesa per trasferimenti iscritta nel bilancio di previsione 2018 e le spese obbligatorie per funzioni fondamentali;

- che è stata verificata la congruità del fondo crediti di dubbia e difficile esazione nelle quote accantonate dell'avanzo di amministrazione;

quanto sopra visto e considerato il Collegio esprime ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), n. 2) del TUEL, **parere favorevole** sulla suindicata proposta di deliberazione del Consiglio Provinciale n.946/2018 avente ad oggetto la salvaguardia degli equilibri del bilancio di previsione per l'anno 2018 e la conseguente variazione di bilancio.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

- 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato;
 - del bilancio degli organismi partecipati pervenuti all'ente;
 - degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
 - della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali, salvo le criticità rilevate con specifico riferimento al fondo accantonamento per rischi da contezioso;
 - del successivo atto di variazione di bilancio e salvaguardia degli equilibri di parte corrente che sarà approvato dal Consiglio provinciale nella stessa seduta di approvazione del bilancio di previsione in esame;

L'organo di revisione osserva, inoltre, che l'equilibrio corrente, come dimostrato nella tabella del punto 4, è raggiunto con utilizzo di entrate di carattere eccezionale e non ricorrente, nel 2018 per euro 987.054,87 e in ciascuno degli anni 2019-2020 per euro 264.874,73 , per finanziare spese di carattere permanente. Per assicurare l'equilibrio nel tempo occorre che la spesa corrente permanente venga integralmente finanziata con entrate stabili e ricorrenti. In sostanza l'eccedenza delle entrate eccezionali e non ripetitive sulle spese della stessa natura deve essere destinata al finanziamento delle spese del titolo 2 o al rimborso anticipato dei prestiti del titolo 3.

E' opportuno, dunque, perseguire una politica di bilancio diretta a contenere l'incidenza delle entrate a carattere straordinario nel finanziamento della spesa consolidata, accompagnata da una incisiva riduzione della spesa.

Nell'espressione del proprio parere il Collegio ha tenuto conto di quanto sarà deliberato con la proposta n. 946/2018 di variazione di bilancio 2018-2020 e salvaguardia degli equilibri generali con cui viene applicato l'avanzo di amministrazione disponibile come risultante dal rendiconto approvato con delibera di C.P. n.11 del 27/04/2018, in misura pari ad euro 1.726.534,24 per ripristinare il corretto stanziamento di bilancio relativo all'esercizio 2018 concernete la spesa per trasferimenti correnti (cap. 3054 – Trasferimento allo Stato L. 190/2014 - codice di bilancio 1040101001 – Trasferimenti correnti a Ministeri) ed assicurare l'equilibrio corrente.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i correlativi finanziamenti programmati.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire almeno nell'anno 2018 gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

L'Organo di revisione ha esaminato le previsioni di cassa, pur nella difficoltà di esprimere un giudizio sulla loro attendibilità data l'assenza di adeguati cronoprogrammi; s'invita pertanto l'ente a verificarle costantemente durante la gestione ed in sede di assestamento generale.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione esorta l'Ente a rispettare i termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento.

f) Riguardo alle previsioni pluriennali

Per l'esercizio finanziario 2018 non è stata riproposta la deroga di cui all'art. 18, comma 1, lett. a) del D.L. 50/2017, secondo cui negli ultimi anni è stato consentito alle Province di predisporre il bilancio di previsione su base annuale, pertanto le previsioni e il relativo bilancio si estendono sull'intero triennio 2018-2020.

Rimanendo immutato il quadro normativo e la situazione di emergenza in cui, come è noto, versano le Province a causa dei pesanti tagli di risorse finanziarie imposti dallo Stato che compromettono la loro autonomia finanziaria, è evidente la difficoltà incontrata, in primis dalla stessa Amministrazione provinciale nella programmazione e secondariamente, ma con pari complessità, dallo scrivente Organo di revisione nei controlli a cui è preposto, nel verificare la congruità, l'attendibilità e soprattutto la continuità delle previsioni di spesa e di entrata per il biennio 2019-2020 con tutte le limitazioni che ne derivano.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del proprio parere favorevole espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- del successivo atto di variazione di bilancio 2018 e di salvaguardia degli equilibri

L'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle

norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;

- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio 2018, con le inevitabili limitazioni per il biennio 2019-2020 avuto riguardo alla dubbia sussistenza del requisito della continuità;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- ha congiuntamente considerato tutti gli atti sottoposti al proprio esame unitamente al bilancio di previsione, estendendo l'analisi all'intera manovra di bilancio vista nel suo insieme in un coerente quadro organico;

e pertanto

esprime,

- parere favorevole sul DUP;
- parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 n. 420/2018 e sui documenti allegati, pur richiamate e tenute presenti le criticità emerse nel corso della presente relazione in ordine all'equilibrio di bilancio;
- parere favorevole sulla proposta di deliberazione di Consiglio n.946/2018 avente ad oggetto la salvaguardia degli equilibri del bilancio di previsione per l'anno 2018 e la conseguente variazione di bilancio.

L'ORGANO DI REVISIONE:

dott. Fabio Mora



dott. Romolo Baroni



dott. Antonio Iura

